

## Rapporti Ciclico di Riesame Ottobre 2015

**Denominazione del Corso di Studio:** TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

**Classe:** L/SNT3 -Professioni sanitarie tecniche

**Sede:** FACOLTA' DI MEDICINA - ANCONA

**Primo anno accademico di attivazione:** 2010/11

### Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa **Marina Scarpelli** (Referente CdS) - Responsabile del Riesame

Sig.na **Federica Barucca** (Studente del CdS)

Altri componenti

Dr.ssa **Fabiola Olivieri** (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)

Dr. **Giorgio Bettarelli** (Docente del CdS e Coordinatore CdS)

Dr. **Massimo Gambella** (Tutor di tirocinio del CdS )

Sono stati consultati inoltre: Segreteria studenti

Segreteria di Presidenza

Il Gruppo di riesame si è riunito il 22 Ottobre 2015 per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame

Il Rapporto è stato presentato e discusso in Consiglio di CdS il:30 Ottobre 2015

### Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio<sup>1</sup>

Il Presidente, Prof.ssa Marina Scarpelli nel corso del CdS del 7/10/2015 ha esposto i principi delle procedure di autovalutazione, accreditamento dei CdS nonché i criteri per la loro valutazione periodica così come indicato nel DM 30/01/2013 e con specifiche indicazioni fornite nel documento ANVUR del 29/10/2013 "AVA - Rapporti di riesame annuale e ciclico - Indicazioni operative a regime (dal 2013-14). A tale scopo è stato nominato il sopracitato gruppo del riesame che si è riunito per analizzare e proporre al CdS possibili azioni migliorative. Per la elaborazione del rapporto Ciclico di riesame si è inoltre fatto riferimento a documenti PG02 e suo allegato 04 del Sistema Certificativo dell'UNIVPM.

## 1 - LA DOMANDA DI FORMAZIONE

### 1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Non è stato effettuato precedentemente un altro esame ciclico. Sono state effettuate azioni correttive, comprese nei riesami precedenti annuali, che hanno preso in considerazione il percorso, l'esperienza e l'accompagnamento al mondo del lavoro.

### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Gli obiettivi formativi del CdS sono quelli di far acquisire agli studenti: le basi scientifiche e la preparazione teorico-pratica necessarie per essere abilitati all'esercizio della professione di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico; la metodologia e cultura necessarie per la pratica della formazione permanente; un livello di autonomia professionale, decisionale ed operativa tale da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Gli obiettivi formativi specifici consistono nell'acquisizione delle conoscenze teoriche che derivano dalle scienze di base, finalizzate alla loro successiva applicazione professionale e propedeutiche alla comprensione delle materie caratterizzanti la professione.

La figura del Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico, trova la sua rappresentanza professionale nelle associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale definite dal Ministero della Salute con D.M. del 19.06.2006 e successive integrazioni del Decreto Direttoriale 7 febbraio 2014. L'ANTEL (Associazione Nazionale Tecnici di Laboratorio), di cui è stata riconosciuta la rappresentatività, è presente nella Regione Marche e si è ritenuto opportuno attivare un confronto con il Vicepresidente Regionale per discutere le problematiche relative alla domanda di formazione alla luce delle richieste del territorio. Dal colloquio si è evidenziato che per la figura professionale del Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico è previsto principalmente l'impiego presso tutti i laboratori pubblici del SSN e privati, convenzionati e non, di analisi biochimiche, di biologia molecolare, ematologia ed immunoematologia, tossicologia, farmacologia, immunologia e, radioimmunologia, microbiologia e virologia, genetica, citologia, istologia e anatomia patologica (ivi incluse le tecniche di riscontro diagnostico autoptico) e negli istituti zooprofilattici.

In considerazione del fatto che non esiste, al momento, un sistema di consultazione attivato in maniera sistematica con le organizzazioni del mondo del lavoro, queste non risultano efficaci per raccogliere opinioni e suggerimenti utili per implementare azioni di miglioramento.

Non sono disponibili dati di gradimento di aziende private anche se da colloqui informali con i responsabili delle sedi dove alcuni studenti hanno richiesto di effettuare la frequenza volontaria post laurea è emersa una buona preparazione con un rapido inserimento nella realtà lavorativa.

Dai dati pervenuti dalla Conferenza Nazionale delle Professioni Sanitarie, tenutasi a Bologna nel Settembre 2015, emerge che, come per gran parte delle professioni Sanitarie, permane un calo della percentuale di occupati a un anno dalla laurea che è passato dal 68% del 2007 al 39% del 2013. E' importante valutare la possibilità di ulteriori sbocchi professionali anche verso l'estero.

### 1-c INTERVENTI CORRETTIVI

**Obiettivo n. 1:** Studiare la possibilità di ulteriori sbocchi professionali per la figura del TSLB in Italia e all'Estero.

**Azioni da intraprendere:** Contattare ditte produttrici di strumentazione diagnostica per laboratorio . Analizzare i dati relativi ai curriculum esteri e valutare le possibilità di integrazione dei programmi didattici

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** Presidente CdS, CCS, Direttore ADP. Entro il 2019.

## 2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

### 2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Non è stato effettuato precedentemente un altro esame ciclico. Sono state effettuate azioni correttive, comprese nei riesami precedenti annuali, che hanno preso in considerazione il percorso, l'esperienza e l'accompagnamento al mondo del lavoro.

### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

E' a cura del Presidente e del Direttore ADP verificare per mezzo degli uffici di Presidenza che tutti i docenti abbiano consegnato i programmi relativi al loro insegnamento completi delle informazioni relative a criteri di esame e valutazione, testi consigliati, recapiti e disponibilità per ricevimento. Le schede descrittive degli insegnamenti sono supervisionate da parte del Responsabile del CdS analizzando: risultati di apprendimento attesi, prerequisiti / conoscenze pregresse, programma, organizzazione dell'insegnamento, criteri di esame e di valutazione. Relativamente agli insegnamenti professionalizzanti (Med 46) la verifica e la condivisione dei contenuti tendenti a garantire il loro allineamento con la pratica professionale viene effettuata dal Direttore ADP. Le valutazioni degli studenti rilevate in maniera informatizzata sull'attività svolta dai singoli docenti in ogni AA vengono elaborate dagli uffici di presidenza e inviate al Presidente del CdS ciò permette la valutazione della validità dell'insegnamento, della coerenza degli argomenti dichiarati, e di un feed-back di gradimento. Dai dati per ora disponibili relativi all'AA 2013/2014 si evince che complessivamente il gradimento della didattica è mediamente superiore al 70%

Anche per ciò che riguarda la didattica tutoriale è prevista, al termine dell'anno di tirocinio una valutazione da parte degli studenti dell'attività svolta nei singoli laboratori, tali valutazioni sono somministrate, raccolte ed analizzate dal Direttore ADP e dal Tutor Professionale, per ciò che concerne l'AA 2014/2015 il gradimento medio è risultato superiore all'85%.

I dati relativi al gradimento del Corso da parte degli studenti laureati sono presenti sul sito di Almalaurea all'indirizzo.

Al momento non è attivo un controllo efficiente delle schede descrittive degli insegnamenti e dei risultati di apprendimento attesi. Una parte degli insegnamenti sono mutuati con altri corsi riducendo la efficienza didattica. Le valutazioni certificative vengono effettuate principalmente attraverso esami orali. Non è identificato con chiarezza un core curriculum per i singoli insegnamenti

### 2-c INTERVENTI CORRETTIVI

**Obiettivo n. 1:** Ottimizzazione dei programmi dei corsi mutuati con altri CdS al fine dei renderli completamente coerenti con le esigenze del CdS.

**Azioni da intraprendere:** Segnalare al Presidente e al CCS le difficoltà incontrate dagli studenti per lo svolgimento dei moduli didattici mutuati con altri CdS. Procedere ad una revisione dei programmi e dei loro obiettivi formativi. Sollecitare la Presidenza a mutuare i corsi solo nell'ambito della stessa classe, in anni di corso omogenei e con e con uguaglianze di CFU

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** Presidente CdS, CCS, Direttore ADP. Entro il 2019  
(descrizione)

### 3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

#### 3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Non è stato effettuato precedentemente un altro esame ciclico. Sono state effettuate azioni correttive, comprese nei riesami precedenti annuali, che hanno preso in considerazione il percorso, l'esperienza e l'accompagnamento al mondo del lavoro.

#### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Le risorse attribuite al CdS in Tecniche di Laboratorio Biomedico sono quelle previste dal Regolamento di Facoltà (D.R. n.626 del 31/7/2015) e dal Protocollo d'intesa tra UPM e la Regione Marche (Delibera G.R.M. n.211 del 20/03/2007)

Lo svolgimento dell'attività del CdS è garantita dal Presidente del CdL, dal Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti, da un Tutor a tempo pieno distaccato dall'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti Ancona. Per quanto riguarda l'organizzazione delle attività didattiche teoriche, viene organizzato per ogni Anno Accademico un calendario didattico semestrale comprendente l'orario delle lezioni dei Corsi Integrati suddivisi per moduli Didattici, le attività Seminari, i Laboratori Professionali, le attività a scelta dello Studente e l'attività di Tirocinio Pratico.

Le attività didattiche professionalizzanti, oltre agli insegnamenti Med 46 compresi nella didattica frontale, prevedono il Tirocinio Pratico e i Laboratori Professionali, per questi ultimi sono individuate dalle Aziende Ospedaliere di riferimento 42 figure professionali (guide di Tirocinio) che possono variare a seconda delle esigenze dei vari servizi ed essere integrate con personale TL universitario. Il percorso degli studenti nel Tirocinio Pratico è organizzato, sulla base delle indicazioni generali fornite dal Presidente dal Direttore ADP coadiuvato dal Tutor. Il tirocinio pratico dotato di un Regolamento precedentemente approvato dal Comitato Didattico, è organizzato in modo da offrire a tutti gli studenti la possibilità di frequentare e sperimentare praticamente le attività svolte nei 10 laboratori. Il percorso programmato, da ottobre a settembre dell'anno successivo, è in grado di offrire, nei tre anni di corso, le competenze tecnico pratiche necessarie per lo svolgimento dell'attività professionale. La frequenza al tirocinio pratico è consentita solo dopo il parere di idoneità rilasciato dal Medico Competente della struttura ospitante (DLgs 81/2008). La valutazione dei tirocini viene effettuata al termine del periodo nei vari laboratori e entro il mese di settembre di ogni anno con un esame finale e votazione in trentesimi. I tre CFU assegnati alle attività di Laboratorio Professionale distribuiti uno per anno di corso sono stati individuati come approfondimenti di insegnamenti tecnico pratici.

Tutte le comunicazioni relative al corso sono disponibili sulle pagine del CdS nel sito Web di Facoltà che sono aggiornate dal Direttore ADP. In caso di necessità e urgenza possono essere inviate agli studenti comunicazioni via mail. Tutti i giorni della settimana, compatibilmente con gli impegni di ufficio, il Direttore ADP e il Tutor Professionale sono a disposizione degli studenti per chiarimenti o altro.

Il monitoraggio dell'intera carriera degli studenti è effettuata in maniera cartacea e la documentazione è conservata negli uffici di segreteria .

Le informazioni relative all'ordinamento, al piano di studi e al calendario didattico sono rese pubbliche sul sito della UNIVPM.

La documentazione pubblica disponibile attraverso gli uffici amministrativi non permette di seguire in maniera dettagliata le attività dello studente in particolare per quanto riguarda la didattica opzionale ed eventuali attività accessorie .

#### 3-c INTERVENTI CORRETTIVI

**Obiettivo n.** Costruzione di un Portfolio Informatizzato per ogni studente

**Azioni da intraprendere:** E' necessario gestire la documentazione delle schede degli studenti in maniera informatizzata completa dei dati aggiornati sul percorso di studio al fine di comprenderne le eventuali difficoltà, agire tempestivamente per cercare di risolverle; fornire allo studente un portfolio dettagliato con tutte le competenze acquisite al fine di poterlo presentare nel proprio curriculum terminati gli studi.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** Il CdS in accordo con il CdS in Tecniche di Radiologia

Medica, per Immagini e Radioterapia, chiederà alla Presidenza di Facoltà le risorse economiche necessarie alla realizzazione del progetto di informatizzazione utilizzando competenze interne presenti nel servizio di Ripartizione Sanità del Servizio Sanità della Facoltà. Saranno necessarie competenze specifiche nel campo di creazione di Database in ambiente Access e conoscenze dell'organizzazione dei CdS delle Professioni Sanitarie. Il progetto prevede la formazione del Direttore ADP e del Tutor Professionale che dovranno essere in grado di effettuare la gestione delle informazioni in maniera autonoma.  
Progetto da concludere entro il 2019.